



78° ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI

Verso il XV Congresso Nazionale e Roma Innovation Hub

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Giovanni Esposito



8-9-10 SETTEMBRE 2022 – Palazzo dei Congressi ROMA

Roma Innovation Hub

La prima Convention Nazionale delle Professioni Tecniche

XV Congresso Periti Industriali 2022-2023



SOMMARIO

<u>1.</u>	<u>RIFORMA DELLA PROFESSIONE: A CHE PUNTO SIAMO?</u>	<u>3</u>
1.1	<i>Lauree professionalizzanti abilitanti (LP):.....</i>	3
1.2	<i>La posizione del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali</i>	4
1.3	<i>Gli ulteriori titoli universitari abilitanti all’esercizio della professione di Perito Industriale</i>	5
<u>2.</u>	<u>POLITICHE ATTIVE DEL CNPI A SUPPORTO DELLA PROFESSIONE</u>	<u>6</u>
2.1	<i>Radon: le ultime novità dalla Commissione UE</i>	6
2.2	<i>Comunità energetiche: il bilancio.....</i>	7
2.3	<i>Dismissione e valorizzazione del patrimonio: l’accordo con ASL ROMA 5</i>	8
2.4	<i>Opificiumagazine: qualche dato sul portale.....</i>	9
<u>3.</u>	<u>XV CONGRESSO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI 2022-2023.....</u>	<u>10</u>
3.1	<i>Come sarà articolato il Congresso</i>	10
<u>4.</u>	<u>ROMA INNOVATION HUB 2022.....</u>	<u>12</u>
4.1	<i>Verso RIH: due webinar sui grandi temi della Convention a luglio</i>	12
4.2	<i>Lo svolgimento dei lavori</i>	13
4.3	<i>Il ruolo dei Presidenti territoriali</i>	13
4.4	<i>Un partner di eccellenza per la comunicazione</i>	13
4.5	<i>Partnership dell’evento.....</i>	14

Egregi Presidenti,

si apre a Roma la seconda Assemblea dei Presidenti del 2022, la n. 78. Ci stiamo avvicinando alla tappa del **XV Congresso Nazionale dei Periti Industriali** che si svolgerà durante la Convention “**Roma Innovation Hub**” il prossimo 10 settembre 2022 presso il Palazzo dei Congressi dell’Eur di Roma. Un Congresso che cade in una fase particolarmente delicata per il Paese, e non solo, ma che può offrire straordinarie opportunità per la Categoria. Proprio per questa ragione, nel corso della seduta di Consiglio Nazionale n. 50 del 23 marzo 2022, è stato deciso di dare a questo appuntamento un’attenzione del tutto particolare, a partire dalla sua durata: il Congresso durerà, infatti, un anno. Dodici mesi che saranno intervallati da incontri e confronti sul territorio alla fine dei quali un altro appuntamento, a settembre 2023, riunirà nuovamente la nostra Categoria per riflettere sul futuro, sulle nuove competenze e sulle numerose e impegnative sfide che attendono la professione. Prima fra tutte quella per l’attuazione della riforma della professione di Perito Industriale e del sistema di accesso alle professioni regolamentate.

1. RIFORMA DELLA PROFESSIONE: A CHE PUNTO SIAMO?

1.1 Lauree professionalizzanti abilitanti (LP):

- professioni tecniche per l’edilizia e il territorio (LP-01)

- professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02)

- professioni tecniche industriali e dell’informazione (LP-03)

.....

Come illustrato anche nel corso della precedente Assemblea, la dirigenza nazionale è stata chiamata ad un compito importante e di grande responsabilità per l’attuazione della riforma della professione di Perito Industriale. In attuazione del PNRR, la legge n. 163/2021 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 19 novembre) introduce un’importante riforma del sistema di accesso alle professioni regolamentate, attribuendo natura direttamente abilitante all’esame finale dei relativi corsi di laurea.

A tal proposito, come saprete, Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ha partecipato ai tre tavoli tecnici istituiti dal Ministero dell’Università e della Ricerca per elaborare i decreti attuativi necessari a rendere abilitanti gli esami finali delle lauree professionalizzanti delle classi LP-01, LP-02, LP-03.

I componenti dei tavoli tecnici sono stati impegnati per circa 4 mesi (da marzo a giugno 2022), riunendosi online con cadenza settimanale e riuscendo a completare l’analisi dei testi normativi, che saranno adesso sottoposti anche al CNPI per la formulazione di pareri formali prima dell’approvazione ministeriale. Più precisamente, per ciascuna classe di laurea LP sono stati costruiti gli schemi dei Decreti del MUR che (ai sensi degli artt. 2 e 3 della L. 163/2021) si occupano essenzialmente dei seguenti aspetti:

- modalità di svolgimento del tirocinio pratico valutativo;
- modalità di svolgimento della prova pratico valutativa;

- *composizione paritetica della commissione valutativa composta da docenti e rappresentanti delle professioni.*

Per ciascuna classe di laurea LP, inoltre, sono stati costruiti gli schemi dei Decreti del MUR di concerto con il Ministro vigilante della Giustizia che (ai sensi dell'art. 6 della L. 163/2021) si occupano essenzialmente del regime transitorio di abilitazione alla professione con modalità semplificate per gli studenti che conseguono la laurea professionalizzante prima che siano adeguati gli ordinamenti in senso abilitante.

In pratica, si attendono ben sei decreti, due per ciascuna delle lauree LP-01, LP-02 e LP-03.

1.2 La posizione del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali

Anzitutto, il CNPI ha evidenziato l'esigenza di seguire un'impostazione comune per tutte le lauree professionalizzanti (art. 2 L. 163/2021), prospettando contenuti normativi omogenei e condivisi sulle varie questioni per rendere abilitanti le lauree.

Nella prospettiva di attuare una revisione complessiva dell'accesso alle professioni tecniche regolamentate, che passa anche attraverso le lauree triennali e magistrali abilitanti (art. 4 L. 163/2021), sono state portate anche le esigenze comuni alla Rete delle Professioni Tecniche. Il CNPI ha pure prospettato e, almeno in parte, già sviluppato la riforma interna dell'organizzazione ordinistica delle proprie specializzazioni da accorpate in sette settori professionali. In attesa di ricevere dal MUR i testi consolidati dei sei decreti, sui quali il Consiglio Nazionale deve esprimere il parere finale, si illustrano gli aspetti essenziali condivisi nei tavoli tecnici.

Per il tirocinio pratico valutativo nelle lauree professionalizzanti si è ritenuto di conservare l'attuale formulazione del DM n. 446/2020 MUR (contenente il regolamento delle LP) che prevede almeno 48 CFU per le attività di tirocinio formativo. Nel tirocinio pratico valutativo gli studenti saranno seguiti da un tutor universitario e da un tutor esterno.

Mediante un accordo quadro generale tra la CRUI e i Consigli Nazionali delle professioni interessate si detaglieranno i contenuti e modalità di svolgimento del tirocinio pratico valutativo che saranno ripresi nelle convenzioni tra i singoli atenei e gli ordini/collegi professionali.

Nei corsi di laurea che danno accesso a più professioni è lo studente che sceglie con quale ordine o collegio professionale convenzionato svolgere il tirocinio e, quindi, sostenere la prova pratico valutativa per conseguire l'abilitazione. Al termine del tirocinio, lo studente svolgerà la prova pratico valutativa che è diretta a valutare l'idoneità a svolgere in autonomia la libera professione scelta. La prova pratico valutativa riguarda la conoscenza della professione, anche per gli aspetti deontologici, e la capacità di risolvere le questioni inerenti al settore professionale nel quale lo studente intende abilitarsi. Il superamento della prova pratico valutativa deve avvenire prima dell'esame finale di laurea.

La Commissione paritetica che esprime il giudizio di idoneità all'esercizio della professione è composta da due docenti universitari e due professionisti qualificati designati dall'ordine o collegio interessato.

Per i corsi di laurea ai quali corrispondono più professioni (LP01: periti industriali edili laureati e geometri laureati; LP02 periti industriali laureati nella specializzazione in tecnologia alimentare, periti agrari

laureati e agrotecnici laureati) o più specializzazioni della stessa professione (LP03: periti industriali laureati nei restanti settori professionali) è possibile prendere in sequenza più abilitazioni, mediante il completamento delle attività formative mancati (cd. abbreviazione di corso).

Alla commissione di laurea possono partecipare rappresentanti designati dagli ordini o collegi della professione in cui si abilita lo studente.

Quanto alla professione di Perito Industriale Laureato, in particolare, si è provveduto a richiedere l'allineamento delle attuali ventisei specializzazioni dell'albo ai nuovi sette settori professionali accorpati (ex DM 68/2016 Giustizia). Così, lo studente che si laurea in LP01 nella professione di perito industriale edile si abilita nel settore Costruzioni ambiente e territorio. Lo studente che si laurea in LP02 nella professione di perito industriale in tecnologia alimentare si collocherà all'interno del settore chimico. Gli studenti che si laureano in LP03 nella professione di perito industriale, a seconda degli ambiti disciplinari dei corsi, si abilitano nei settori meccanica ed efficienza energetica, impiantistica elettrica e automazione, chimica, prevenzione e igiene ambientale, informatica e design.

In tal modo, nelle lauree LP si è già provveduto all'accorpamento in 7 settori professionali delle attuali 26 specializzazioni.

L'accorpamento nei sette settori, peraltro, trova immediata applicazione anche nel regime transitorio per gli studenti iscritti nelle LP che si laureano prima che sia stata adeguata la relativa disciplina in senso abilitante. Le modalità semplificate di abilitazione del regime transitorio sono gestite per il 2022, 2023 e 2024 dal Ministero dell'Istruzione. Dal 2025, infatti, per l'abilitazione alla professione di perito industriale laureato sarà competente solo il MUR, in quanto all'albo ci si potrà iscrivere solo con il possesso della laurea.

1.3 Gli ulteriori titoli universitari abilitanti all'esercizio della professione di Perito Industriale

Il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ha già chiesto al MUR che siano resi abilitanti (ai sensi dell'art. 4 L. 163/2021) anche gli ulteriori titoli (14 classi di laurea triennali) che ai sensi dell'art. 55, comma 2, lett. D) DPR 328/2001 permettono di accedere alla professione.

A tal riguardo, il lavoro finora svolto nei tavoli LP è stato utile anche per impostare e avviare una revisione complessiva dell'accesso a tutte le professioni tecniche, a cominciare da quelle riunite nella RTP che dovranno optare per rendere abilitanti i relativi titoli di studio ex art. 4 L. 163/2021.

Per questa ragione, abbiamo provveduto ad informare costantemente la Rete delle Professioni Tecniche sull'evoluzione dei tavoli tecnici LP, prospettando uno scenario di riforma condivisa che si articola sui due livelli di laurea (triennali e magistrali) abilitanti in corrispondenza dei due livelli VI e VII EQF delle professioni. Anche per questa ulteriore fase di riforma, fin d'ora, si evidenzia la necessità di condividere una strategia comune e uno sforzo corale di tutta la nostra categoria.

2. POLITICHE ATTIVE DEL CNPI A SUPPORTO DELLA PROFESSIONE

La riforma della professione, le sinergie per allargare il mercato del lavoro professionale, la Convention delle Professioni Tecniche e infine il Congresso dei Periti Industriali. Queste attualmente le iniziative in capo al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali tutte focalizzate sulle sfide del futuro che - basti pensare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza o alla riforma delle lauree abilitanti - stanno già ridisegnando il profilo professionale del Perito Industriale, a partire proprio dalla legge Manfredi sui cui regolamenti attuativi, come illustrato sopra, il CNPI è impegnato da mesi.

Particolare attenzione è poi dedicata al tema lavoro e competenze della Categoria e ai due accordi raggiunti negli ultimi mesi: quello con Insula (società del Comune di Venezia), a conclusione del tour sulle comunità energetiche rinnovabili; e un secondo accordo, invece, sottoscritto con l'ASL Roma 5 che intende avviare l'operazione di dismissione e valorizzazione del proprio patrimonio avvalendosi del contributo di esperti del settore, quali appunto i Periti Industriali, per effettuare tutte le verifiche tecniche necessarie alla predisposizione della due diligence tecnica degli immobili e degli impianti interessati. Due occasioni importanti per la Categoria che, unito a quanto accaduto in Europa sulla questione Radon, offrono nuove opportunità e nuove tutele ai professionisti iscritti all'Albo.

Al centro di questi mesi di lavoro, inoltre, i due grandi eventi per la professione tecnica che si svolgeranno a Roma al Palazzo dei Congressi dell'Eur, dall'8 al 10 settembre: "Roma Innovation Hub" cioè la prima grande Convention delle Professioni tecniche e, al suo interno, il XV Congresso nazionale di categoria di cui troverete maggiori dettagli nella relazione a seguire.

2.1 Radon: le ultime novità dalla Commissione UE

L'Europa ha chiesto all'Italia chiarimenti sui professionisti abilitati in materia di Radon. Una decisione che è arrivata lo scorso 16 giugno in occasione dell'audizione del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in Commissione per le petizioni del Parlamento europeo al quale la categoria si era rivolta denunciando l'illegittimo recepimento in Italia della direttiva europea in materia di radon ([59/13 euratom](#)).

Con il recepimento, infatti, il Governo italiano aveva individuato alcuni professionisti abilitati in materia di Radon, escludendo impropriamente i Periti Industriali con specializzazione in edilizia che invece, per legge, hanno tutte le competenze a svolgere le attività di risanamento degli edifici da radiazioni ionizzanti(radon). Il CNPI, quindi, attraverso la Commissione Europa presieduta dal consigliere Antonio Perra, in sinergia con Hba Partners, Società di consulenza per le relazioni istituzionali in materia di affari europei, aveva contestato il provvedimento in Commissione Senato, in sede di recepimento, successivamente aveva portato la denuncia sul tavolo della Commissione per le petizioni del Parlamento europeo che si occupa di verificare la corretta trasposizione del diritto europeo nei vari ordinamenti nazionali.

In sede di audizione, il CNPI rappresentato da Guerino Ferri responsabile dell'Ufficio legale, ha quindi contestato all'Italia la violazione del diritto di stabilimento, alla libera circolazione dei servizi professionali nel mercato interno, la violazione del diritto dei consumatori a scegliere liberamente il

professionista falsando quindi il mercato della concorrenza e, infine, la violazione del principio di proporzionalità secondo il quale ogni nuova norma che introduca misure restrittive per esercitare una professione deve essere adeguata all'interesse generale da garantire.

In risposta a queste osservazioni la petizione dei Periti Industriali che aveva precedentemente avuto un preavviso di chiusura per mancanza di presupposti, resta aperta. La Commissione petizioni, infatti, attende nuovi chiarimenti da parte del Governo italiano. Il rinvio ad altra udienza, in attesa di ricevere nuovi elementi da parte del Governo italiano, lascia ad oggi ben sperare sull'esito favorevole del procedimento che punta solo a ristabilire il legittimo scenario dei professionisti che si occupano di questa materia

Nel frattempo sono stati così tutelati i Periti Industriali che svolgono da sempre questa attività e che con questo errato recepimento venivano di fatto esclusi.

2.2 Comunità energetiche: il bilancio

Si è concluso a Bari il 13 maggio scorso il tour "Le Comunità Energetiche, motore d'innovazione e sviluppo - Il ruolo delle professioni tecniche": il progetto del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in collaborazione con Ancitel Energia & Ambiente Srl. Un percorso che però riprenderà a settembre con l'appuntamento di Roma, nel corso della convention "Roma Innovation Hub", con un convegno calendarizzato il prossimo 9 settembre al Palazzo dei Congressi dell'Eur dove si farà un bilancio di quanto portato avanti in questi mesi, grazie anche al contributo di tutti i rappresentanti degli Enti coinvolti nel percorso, che sono stati invitati a partecipare. Inoltre, sarà l'occasione per mettere le basi per la costruzione di "Linee Guida", semplici ed esaustive, che spieghino e semplifichino i passaggi necessari per la costituzione delle Comunità Energetiche, che rappresentano il futuro dell'energia elettrica e una nuova modalità democratica di partecipazione al mercato per ridurre i consumi e i costi dell'energia, ancora poco diffuse nel nostro Paese.

Il tour si è articolato in sei incontri, in totale, in alcune delle principali città italiane (Napoli, Venezia/Mestre, Milano, Firenze, Palermo, Bari) dove sono stati chiamati a raccolta gli operatori del settore, i rappresentanti delle istituzioni, gli esponenti di categoria per focalizzare l'attenzione sull'evoluzione legislativa, gli scenari futuri, le opportunità ambientali, sociali ed economiche e storie di successo di comunità energetiche già realizzate sul territorio. Realtà tramite le quali i consumatori possono associarsi in gruppi di produzione di energia pulita rendendosi energeticamente autosufficienti, con grandi benefici per l'ambiente e la collettività. Specie per quello che il nostro Paese, insieme ad altri, sta vivendo sul fronte dell'indipendenza energetica. Come già evidenziato nel corso dell'ultima Assemblea, ottimi sono stati i risultati raggiunti in termini di partecipazione e rilevanza dell'iniziativa sui territori. A conferma di ciò i protocolli sottoscritti, di concerto con le istituzioni locali, a seguito delle tappe realizzate sui territori. Primo fra tutti, quello siglato a Venezia grazie all'accordo tra il Consiglio Nazionale, Ancitel Energia Ambiente S.r.l. e Insula S.p.a. per la realizzazione, in una zona particolarmente disagiata della città, di una comunità energetica rinnovabile volta al sociale nell'ambito del progetto "Illuminare la speranza".

Il CNPI ha pertanto elaborato in questi mesi il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 66,36 kWp consegnando ad Insula S.p.A. uno studio mirato – con relativa relazione di prefattibilità e analisi delle condizioni economiche per l'installazione – che ha tenuto

conto di tutti gli elementi caratteristici del sito in esame, comprensivo di sei distinti edifici, nonché della legislazione attualmente in vigore al riguardo delle Comunità energetiche. In riferimento alla consistenza dell'intervento, il progetto prevede che i sei impianti avranno la stessa potenza e la somma delle potenze degli impianti FV che si realizzeranno nel sito corrisponderà pertanto ad una potenza nominale totale di 60 kW ed una potenza di picco totale di 66,36 kW. Dunque, ha preso di fatto il via il progetto in attesa dei sopralluoghi tecnici nel sito necessari per avviare la fase esecutiva del progetto parte pratica del lavoro e della delibera regionale.

Tra le novità di giugno, inoltre, la stipula del protocollo d'intesa, della durata di un anno, tra CNPI, Anci Veneto, Ancitel Energia Ambiente S.r.l. e Unione Nazionale Comunità Enti Montani che congiuntamente concordano di continuare a promuovere forme di collaborazione per lo studio, la promozione e la messa in campo di azioni orientate alla promozione dell'efficienza energetica, all'uso delle energie rinnovabili e, più nello specifico, alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio regionale.

2.3 Dismissione e valorizzazione del patrimonio: l'accordo con ASL ROMA 5

Siglato lo scorso 23 maggio il protocollo d'intesa, di durata triennale, tra ASL ROMA 5 con sede a Tivoli e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati che intende avviare l'operazione di dismissione e valorizzazione del proprio patrimonio avvalendosi del contributo di esperti del settore per effettuare tutte le verifiche tecniche necessarie alla predisposizione della due diligence tecnica degli immobili e degli impianti interessati. In particolare, come previsto dall'accordo, il CNPI a collabora alle seguenti attività:

- sovrintende, anche per il tramite di sue strutture adeguatamente specializzate riferibili al CNPI, verso gli Ordini Provinciali territorialmente competenti, al fine di collaborare al concreto rispetto dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di esecuzione delle attività, anche secondo quanto previsto negli allegati alla presente Convenzione;*
- mette a disposizione l'elenco dei professionisti, distinti per specializzazione, onde*
- consentire ad ASL ROMA 5 la scelta del nominativo del professionista tecnico incaricato a gestire ciascun incarico, tenuto conto delle direttive dei competenti Ordini Provinciali nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e turnazione secondo il vigente Codice Deontologico, alla delibera dell'ANAC di approvazione del Piano Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016 e ss.mm.ii.;*
- monitora, anche per il tramite degli Ordini territoriali, delle attività dei Professionisti incaricati, al fine di verificare il concreto rispetto delle attività, secondo quanto contenuto negli allegati alla presente Convenzione;*

L'ASL ROMA 5, invece, si impegna preventivamente a rendere disponibili ai Professionisti Tecnici incaricati, nei tempi e nei modi previsti dalla presente convenzione e nel rispetto delle norme vigenti, tutti i dati e i documenti in proprio possesso riferiti alle unità immobiliari oggetto di valorizzazione, in modo da consentire, dopo aver sottoscritto formale contratto di prestazione professionale con la committente, la costruzione del fascicolo tecnico-amministrativo dell'immobile.

Si tratta di una grande opportunità per tutti quei colleghi che intendono svolgere questa attività e che daranno al CNPI la propria disponibilità ad effettuare le perizie di stima.

2.4 Opificiumagazine: qualche dato sul portale

Continua la crescita del portale delle professioni tecniche “Opificiumagazine”, nato a metà luglio 2021, che contribuisce, assieme alle altre attività di comunicazione portate avanti dal CNPI, a veicolare un’immagine aggiornata (in termini di competenze, aree di specializzazione, mercato e opportunità), del professionista tecnico nel contesto sociale, economico e politico. Il portale viene aggiornato tempestivamente con una pubblicazione di circa 8/10 articoli a settimana di carattere tecnico e giornalmente con l’articolo di primo piano.

Dall’analisi effettuata partendo dall’attività del portale, esaminando nello specifico il traffico del sito, i comportamenti complessivi degli utenti e le pagine maggiormente visualizzate da essi, emerge come il portale possa oggi contare su circa 1.300 utenti unici al mese. Secondo la reportistica, la panoramica degli utenti negli ultimi mesi risulta in leggero aumento. In particolare, è la giornata del lunedì ad essere quella con il più alto numero di accessi e tempi di permanenza e lettura degli articoli sul sito. Il numero di “nuovi utenti”, in un range di tempo mensile, risulta aumentare rispetto agli utenti complessivi del sito. Pertanto, si può confermare che a meno di un anno dalla nascita di Opificiumagazine l’andamento del portale risulta stabile.

Buoni risultati – ma con ottimi margini di miglioramento – per la newsletter settimanale, inviata ogni giovedì, con gli articoli in evidenza negli ultimi sette giorni.

Sul fronte delle pagine social collegate al portale, l’analisi commissionata riporta che Instagram, partito dopo il lancio del portale come supporto e integrazione alla comunicazione, riscontra invece una continua e costante crescita. Alcuni articoli hanno visto una interazione pari ad oltre 10.000 visualizzazioni con picchi fino a circa 17.000 -come ad esempio per il post dello scorso 21 Aprile sul codice degli appalti-. Mediamente, invece, si registra una media intorno alle 500 visualizzazioni per ogni singolo post.

3. XV CONGRESSO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI 2022-2023

Con l'Assemblea dei Presidenti di Firenze hanno preso ufficialmente il via i lavori di preparazione al XV Congresso Nazionale dei Periti Industriali. L'evento, come noto, si aprirà il prossimo 10 settembre 2022 nel corso della Convention "Roma Innovation Hub" presso il Palazzo dei Congressi di Roma. Si tratta del primo congresso dopo quello del 2014 che si concluse con una serie di indicazioni che i delegati diedero alla governance di Categoria per poter allineare la nostra professione alla continua evoluzione del sistema Paese e soprattutto alle indicazioni che venivano dall'Europa. La prima indicazione è stata quella di innalzare il titolo di accesso all'albo, indicando un tempo limite per consentire l'accesso con il diploma: questo è avvenuto due anni dopo con la legge n. 89 che ha previsto l'obbligo di una laurea almeno triennale per accedere all'albo prevedendo un periodo transitorio di cinque anni con scadenza al 2021 (poi prorogato al 2024). Tra le priorità indicate dal Congresso vi era anche quella di accorpare le nostre specializzazioni in 7 macro-aree.

Il CNPI è attualmente al lavoro per portare a compimento la riforma attraverso il veicolo legislativo e normativo della legge Manfredi contenuta nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Di fronte a uno scenario normativo in continua evoluzione, quindi, l'attuale Consiglio ha pensato di organizzare un Congresso per focalizzare i temi cruciali per il futuro della categoria dando voce nello stesso tempo alle idee e alle proposte dei Periti Industriali.

3.1 Come sarà articolato il Congresso

Come più volte sottolineato nel corso di questi mesi, il XV Congresso sarà un evento unico nella sua articolazione. Infatti, per la prima volta nella storia della Categoria si è deciso di organizzare un Congresso della durata di un anno che, a partire da settembre 2022, attraverso una serie di incontri sul territorio e momenti di confronto, arrivi a settembre 2023 con un documento che tracci le linee strategiche per il futuro della professione.

Diversamente da quanto comunicato in precedenza, il Consiglio Nazionale, nel corso della seduta di Consiglio n. 53, che si è tenuta lo scorso 12 maggio a Bari, ha condiviso l'idea di coinvolgere il Professor Domenico De Masi, sociologo e professore emerito di Sociologia del lavoro presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nell'organizzazione dell'evento, tralasciando il metodo OST che inizialmente si era ipotizzato di utilizzare. Nel corso di questi mesi si sono dunque svolti alcuni incontri con il Professore, nel corso dei quali è stata illustrata nel dettaglio l'idea congressuale, gli obiettivi e le tempistiche che si vogliono dare all'evento. Un progetto che è stato definito dallo stesso Professore come "innovativo" e che grazie al suo contributo sulla parte scientifica dei lavori e sulla documentazione a supporto del congresso può certamente già considerarsi di assoluto spessore.

In vista dell'appuntamento del 10 settembre 2022, che apre questa XV edizione, sono state previste tre fasi di lavoro:

- 1. Un webinar – che si è tenuto lo scorso 22 giugno - in cui il sottoscritto, accompagnato dal Professor Domenico De Masi, a cui è stata affidata la direzione scientifica dei lavori*

- congressuali, ha illustrato l'intero progetto congressuale e le finalità del documento programmatico a tutti i delegati;*
- 2. Una prima ricognizione tra i delegati, tramite la somministrazione di un questionario, per confrontarsi sui contenuti del documento programmatico. Il questionario, per singola area tematica, conterrà quesiti a risposta aperta e quesiti a risposta chiusa e verrà distribuito via e-mail ai delegati che partecipano al webinar;*
 - 3. Suddivisione dei delegati in tre gruppi, ciascuno dei quali discute uno dei tre temi affrontati dal Documento programmatico (legislativo, lavoro & welfare, organizzazione). Revisione del documento in base ai pareri espressi dai delegati. A seguire, inoltre, una stesura del documento e la presentazione al XV Congresso il prossimo 10 settembre a Roma.*

L'appuntamento del 10 settembre 2022 sarà dunque dedicato all'esposizione e alla discussione del Documento programmatico e delle proposte avanzate dai delegati. A partecipare alla giornata di lavori i delegati e parallelamente altri Periti Industriali potranno collegarsi da remoto. L'appuntamento finale, si terrà nel settembre 2023, e avrà la durata di due giorni, sarà tutto all'insegna del futuro: come cambierà l'ordinamento? Come cambierà l'organizzazione dei 98 ordini territoriali? Come cambierà il lavoro dei Periti Industriali?

Per rispondere a queste domande saranno usati due strumenti nel corso dei dodici mesi che vanno da settembre 2022 a settembre 2023 attraverso quattro incontri con i delegati e un'indagine previsionale. Ipoteticamente sono stati previsti incontri a dicembre 2022, marzo 2023, giugno 2023, settembre 2023. In ogni incontro i partecipanti discuteranno circa i risvolti territoriali del Documento programmatico e suggeriranno eventuali miglioramenti, che saranno raccolti tramite questionari.

Per concludere il percorso, infine, nell'aprile 2023 partirà una ricerca per descrivere, con la maggiore approssimazione scientifica, come muterà da qui al 2030 la professione di Perito Industriale, le competenze e l'organizzazione a livello territoriale e nazionale. L'appuntamento finale si terrà poi a settembre 2023 e avrà la durata di due giorni. Il primo, dedicato all'esposizione e alla discussione dei risultati della ricerca previsionale Delphi; mentre il secondo dedicato all'approvazione finale del Documento programmatico e alle questioni istituzionali, con mozioni e votazioni.

Tutti i dettagli sull'evento sono disponibili sul sito ufficiale del XV Congresso: www.xvcongressoperitiindustriali.it. (in fase di completamento)

4. ROMA INNOVATION HUB 2022

*Tra meno di tre mesi prenderà il via la prima grande Convention Nazionale delle Professioni Tecniche, **Roma Innovation Hub**, evento promosso dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e dalla Rete delle Professioni Tecniche in collaborazione con Smart Building Italia.*

Un progetto che, come descritto in questi mesi, è nato per avviare un confronto tra i professionisti della progettazione, Governo e parti sociali sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a livello nazionale e del New Green Deal a livello Europeo. Tra gli obiettivi anche quello di definire con i principali stakeholder il ruolo delle professioni tecniche nel quadro complessivo del processo di innovazione dettato dai massicci investimenti che l'Unione Europea attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sta facendo arrivare all'Italia e che impone un ruolo attivo e strategico da parte di professionisti quali periti industriali, ingegneri, progettisti, geometri, ma anche geologi, tecnologi alimentari, chimici, fisici e periti agrari. Dunque, mezzo milione di progettisti italiani che saranno elemento fondante e funzionale alla realizzazione dei progetti in programma, nonché interpreti anche sul piano economico, aziendale e sociale della transizione verde e della spinta digitale del Paese, e della diffusione di un nuovo approccio culturale.

Da mesi oramai il CNPI e la Rete delle Professioni Tecniche sono a lavoro per strutturare il programma dell'evento. Dopo aver costituito il Comitato d'onore dell'evento composto dai 9 presidenti degli Ordini appartenenti alla RPT, è stato convocato il Comitato Tecnico Scientifico (composto da due rappresentanti per ogni Ordine) che, sotto la supervisione di Gianni Massa, Vicepresidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, si riunisce ogni lunedì in videocollegamento per definire tutti i dettagli del programma e della realizzazione dei lavori ai fini della stesura del Documento (Libro Bianco) che verrà consegnato al Governo e per la suddivisione dei partecipanti in gruppi di lavoro. La gestione di questi gruppi di lavoro sarà facilitata dal metodo Open Space Technology che contribuirà ad aprire spazi di discussione e approfondimento.

4.1 Verso RIH: due webinar sui grandi temi della Convention a luglio

In preparazione all'evento e in accompagnamento alle attività in corso del Comitato Tecnico Scientifico si terranno due webinar che anticiperanno alcuni dei temi più importanti che saranno all'ordine del giorno a Roma.

Due i focus centrali, che costituiscono anche i motori dell'innovazione del Paese e i pilastri del mega investimento in corso noto come PNRR: la transizione energetica e la rivoluzione digitale, che verranno affrontati da esperti di chiara fama.

Il primo webinar, in programma venerdì 8 luglio 2022 dalle ore 11:00 alle ore 12:30, si concentrerà proprio sul ruolo fondamentale svolto dai progettisti e dai tecnici nella conversione green delle aree urbane, tema cruciale dei prossimi anni, dando evidenza alle principali questioni tecniche e etiche che investono le professioni, con un focus specifico sul Risk Management. Il secondo webinar, in programma venerdì 22 luglio dalle ore 11:00 alle ore 12:30, si focalizzerà invece sul processo di digitalizzazione in atto e sul suo impatto sul mondo del lavoro, affrontando l'argomento scottante del mancato incontro tra formazione e domanda di professionalità e degli scenari in evoluzione in termini di responsabilità.

4.2 *Lo svolgimento dei lavori*

I lavori si svolgeranno in Sala plenaria e in quattro sale tematiche, ognuna dedicata ad uno dei quattro pillar della manifestazione (Smart Building, Smart City e Smart Land, Smart Mobility e Smart Services) dove si susseguiranno appuntamenti con i partner dell'evento - i maggiori stakeholder del mondo della progettazione a 360° - che interverranno presentando la propria visione in tema di sostenibilità e di New Green Deal. Durante le sessioni pomeridiane sarà, invece, possibile partecipare ad una serie di workshop coordinati dai diversi Ordini Professionali. Più in particolare, nelle prime due giornate i lavori della Plenaria si articoleranno in un confronto serrato tra i tecnici e i responsabili dei Dicasteri maggiormente interessati dai provvedimenti del PNRR invitati a partecipare. Il terzo giorno della manifestazione si terrà anche il Congresso Nazionale dei Periti industriali. In attesa del programma definitivo della Sala plenaria e delle quattro sale tematiche, sul sito ufficiale della manifestazione www.romainnovationhub.it sono disponibili tutte le informazioni.

L'intero evento sarà trasmesso in diretta streaming con alcune sedi provinciali degli Ordini aderenti alla Rete delle Professioni Tecniche collegate che avranno possibilità di interazione. La visita all'area espositiva e la partecipazione ai workshop sarà, invece, aperta a tutti i professionisti interessati previa registrazione sul sito della Convention.

4.3 *Il ruolo dei Presidenti territoriali*

Fondamentale sarà il ruolo dei Presidenti territoriali aderenti ai nove Ordini appartenenti alla Rete delle Professioni Tecniche.

Nel corso delle giornate di lavori saranno organizzati diversi tavoli tecnici sui quattro focus tematici per i quali la presenza e il contributo, in particolar modo nelle sessioni pomeridiane che si terranno l'8 e il 9 settembre, sarà strategico per il successo di una manifestazione che intende veicolare i temi sui quali la nostra professione è in prima linea. Per tale ragione è stato richiesto ad ogni Ordine territoriale di confermare al CNPI la richiesta di partecipazione del proprio Presidente e, in caso di impossibilità a prendere parte personalmente alle giornate di lavori, di fornire in tempi brevi il nominativo e i contatti di un referente. È stato inoltre comunicato che per i partecipanti alla Convention è stata sottoscritta una convenzione con alcuni alberghi posizionati nei pressi del Palazzo dei Congressi dell'Eur. Dunque, bisognerà provvedere attraverso il form, già presente sul sito web ufficiale della manifestazione, (www.romainnovationhub.it/hotels/) a prenotare entro il prossimo 30 giugno 2022 la struttura scelta.

4.4 *Un partner di eccellenza per la comunicazione*

È già stato siglato l'accordo tra gli organizzatori e l'editore Il Sole 24 Ore, che sarà il Media partner della manifestazione, attraverso il quotidiano, la piattaforma digitale e Radio 24, che sarà presente durante la tre giorni al Palazzo dei Congressi assicurando interviste ai protagonisti e servizi. Oltre al sito della

manifestazione e ai social collegati, già attiva una newsletter che di settimana in settimana svela via via argomenti, temi e protagonisti della grande manifestazione romana.

4.5 Partnership dell'evento

È stato messo a punto un programma di partnership molto articolato che garantirà ad un numero ristretto di aziende di affiancarsi alla Convention e di aumentare in modo importante i propri rapporti col mondo delle professioni tecniche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, come il software per il matching B2B che verrà messo a disposizione dei partecipanti.

Giovanni Esposito